

riosa caratteristica degli acquedotti romani.

Erroneamente si è soliti pensare che il manufatto in esame sia di epoca molto recente; ma una chiave archivistica, spezzando le barriere del mistero, ci rivela l'anno di costruzione, il nome del Maestro d'opera e tutti quei particolari concernenti il contratto di appalto (atti di Antonius Jacobuti Vanne).

Si era nella seconda metà del XV secolo e un pauroso avvallamento di terreno (soggetto al processo di dissesto idrogeologico) dovette minacciare la parte sud-ovest del castello, quella, cioè, che risultava più strategica e arroccata.

Il Comune, preoccupandosi di porre rimedio all'inconveniente, incaricò i Sindaci Pietro Tamburrini, Giovanni Narducci e Ranaldo di Sante, di contrattare qualche valido architetto per "fabbricare, fare et murare" (con un disegno che più si adeguava allo scopo) un grosso muraglione sotto il "torrionem" che fiancheggiava la "Porta Gotica".

Questi fu scelto nella persona di Matteo di Giovanni, "Magister" di Novara. L'ap-

paltatore chiedeva a M.S. Polo 94 ducati, l'alloggio per il suo seguito, i legnami per le impalcature, le stalle, 2 sacchi di paglia e il pascolo gratuito per le bestie da soma ("excepto in pratera et in erba guardata"). Il Comune non ebbe difficoltà ad accettare le condizioni che furono stipulate alla presenza di un notaio il 23 aprile 1489.

Si prevedeva anche l'eventualità di esonerare la Comunità Lombarda da ogni piccola condanna giudiziaria.

Una delle prime voci del contratto stabiliva le dimensioni del muro di supporto, che doveva essere lungo 50 passi (75-80 metri) e spesso "doy matunij ad testa". Il "Magister", inoltre, doveva togliere il terreno dalla scarpa dissestata e collocarlo tra il torrione e la nuova figura sortiretta.

Tutti questi aspetti, dunque, rivelano una concezione architettonica propriamente lombarda, il cui principio teorico si ritrova sistematicamente sviluppato sulla parte settentrionale del vecchio castello.

La costruzione del sito, infatti, riprende il tema della

successione degli archi ciechi con volte a tutto sesto, e anche qui, in luogo di componenti, si è utilizzato il cotto e la pietra.

VIA CAIROLI

A M.S. Polo esiste un altro nucleo appartenente alla storia da non porre in terzo luogo ed esattamente quello "extra castrum", categoricamente rispondente a corso Vittorio Emanuele III, via Serafino Balestra, via Mazzini e Via Cairoli.

L'impianto fu compiuto con estrema accuratezza tra il XVI e il XIX secolo, in base ad un criterio di massimo sfruttamento del terreno e venne progressivamente accompagnato da una presenza stabile molto operante. In via Cairoli, in particolar modo, il grande risveglio filosofico-artistico-letterario, che assumerà il nome di Rinascimento, ebbe in forma parsimoniosa le peculiari manifestazioni e ciò è reso palese da alcuni "trabalanti" organismi architettonici, uno dei quali datato 19 aprile 1518.

Un portale, sviluppato su base a scarpa, presenta un arco a sesto ribassato (scemo)



La meravigliosa via Cairoli sorta intorno al 1518.

ed alcune aperture sulle pareti riecheggiano la ferrea logica dell'uomo medioevale Mon-sampolitano in vista dell'accaloramento domestico: si preferiva, cioè, disporre di poca luce all'interno, pur di avere meno spingoli dai quali potesse spifferare il gelido alito dell'inverno.

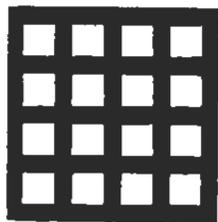
Sono pure visibili una successione di archetti pensili decorativi sommitali, 2 insolite mensole portavasi in laterizio e 4 peregrini recipienti emisferici in travertino grezzo, assegnati all'interramento dei fiori.



Dal 1975 abbiamo percorso 1 milione di Km. per la vostra sicurezza

Stabilimento di Piane di Morro

-  **IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA**
-  **" ANTINCENDIO**
-  **" TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI**
-  **" ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE**
-  **" DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI**
-  **" TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP**
-  **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**
-  **" DI RICEZIONE TV ESTERE DA SATELLITE**
-  **" RICERCA PERSONE**
-  **SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX**
-  **PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI**
-  **SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI**



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Piane di Morro
63040 Folignano — Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 2 linee

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km